



COMUNICATO STAMPA

GRUPPO EEMS: Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014

Principali risultati consolidati del primo trimestre 2014:

- **Ricavi a 5,5 milioni di Euro (8,2 milioni di Euro nel primo trimestre 2013);**
- **EBITDA negativo per 1,5 milioni di Euro (negativo per 1,2 milioni di Euro nel primo trimestre 2013);**
- **EBIT negativo per 2,1 milioni di Euro (negativo per 1,7 milioni di Euro nel primo trimestre 2013);**
- **Perdita netta di 2,5 milioni di Euro (perdita pari a 2,2 milioni di Euro nel primo trimestre 2013);**
- **Posizione finanziaria netta -34,1 milioni al 31 marzo 2014 (-30,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2013)**

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. ha approvato in data odierna il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2014.

Commento ai principali risultati

Il totale ricavi e proventi operativi del Gruppo nel primo trimestre 2014 è stato pari a 5,5 milioni di Euro rispetto ad un totale ricavi e proventi, nel primo trimestre 2013, di 8,2 milioni di Euro.

Il decremento del totale ricavi ed altri proventi è attribuibile sia ad un decremento nei volumi venduti sia ai minori prezzi medi di vendita registrati nel corso del primo trimestre 2014 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. In particolare i volumi venduti nel corso del primo trimestre 2014 sono stati pari a circa 9 MW, rispetto ai circa 10,5 MW del primo trimestre 2013, mentre i prezzi medi di vendita si sono ridotti di circa il 14% rispetto allo stesso periodo del 2013. Tale riduzione è diretta conseguenza dell'entrata in vigore, presa il 5 dicembre 2013, delle misure anti-dumping che hanno imposto ai produttori di moduli e celle fotovoltaiche cinesi il pagamento di dazi all'esportazione o, per le aziende che lo hanno sottoscritto, il rispetto delle regole di prezzo minimo e di quota massima annua di vendita riportate nell' "undertaking agreement". Tali valori, anche se non ufficialmente riportati dalla Commissione Europea, sono ad oggi di 0,56 €/W per i moduli fotovoltaici e di 0,28 €/W per le celle fotovoltaiche. I dazi pertanto, oltre a determinare un decremento nei prezzi medi dei moduli fotovoltaici rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, hanno avuto anche un impatto negativo per l'incremento dei costi di acquisto delle celle fotovoltaiche che rimangono di fatto "ancorate" al valore del prezzo minimo imposto alle celle cinesi. Il costo di acquisto delle celle fotovoltaiche ha infatti subito un incremento di circa il 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nonostante le azioni intraprese dalla Società in merito al contenimento delle spese generali, quanto sopra ha determinato nel primo trimestre 2014 un Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) negativo pari a 1,5 milioni di Euro rispetto ad un EBITDA negativo per 1,2 milioni di Euro nel primo trimestre 2013.

Il risultato operativo (EBIT) del primo trimestre 2014 è negativo per 2,1 milioni di Euro, rispetto ad un EBIT negativo pari a 1,7 milioni di Euro del primo trimestre 2013.

Il risultato netto consolidato nel trimestre in esame è negativo per 2,5 milioni di Euro rispetto al saldo parimenti negativo di 2,2 milioni di Euro nell'analogo periodo del 2013.



Fatti di rilievo nel primo trimestre 2014

Attività di rinegoziazione del contratto di finanziamento in pool di EEMS Italia S.p.A.

Come riportato nel bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2013 in data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. ha stipulato un accordo di ristrutturazione del debito finanziario nei confronti di alcuni Istituti di credito. L'efficacia dell'Accordo era subordinata al verificarsi di tutte le condizioni sospensive che si sono verificate principalmente nel corso del primo trimestre 2014. In dettaglio, le fasi di questo cruciale processo di ristrutturazione del debito sono state:

- in data 29 gennaio 2014 l'assemblea dei soci della EEMS Italia ha approvato le delibere previste dell'accordo di ristrutturazione del debito tra la Società ed il Pool di banche creditrici stipulato in data 27 novembre 2013, in particolare:
 - o l'eliminazione del valore nominale delle azioni della Società;
 - o la copertura delle perdite riportate sino al 30 settembre 2013 mediante utilizzo di tutte le riserve disponibili di patrimonio netto, mediante integrale utilizzo del corrispondente importo riveniente al patrimonio netto della Società dalla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi EEMS convertibili in azioni ordinarie e poi mediante abbattimento del capitale sociale sino all'importo di Euro 1 milione;
 - o l'emissione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del codice civile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, di massimi n. 99.205.680 strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società, ad un prezzo di emissione, determinato sulla base dei criteri indicati all'Articolo 2441, comma 6, del codice civile, di Euro 0,292620 ciascuno, e così per un controvalore massimo pari a Euro 29,030 milioni da destinarsi alla esclusiva sottoscrizione da parte di Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.C.p.A., Royal Bank of Scotland PLC, a fronte della compensazione del credito certo, liquido ed esigibile vantato da ciascuna di tali Banche nei confronti della Società nella misura di un apporto unitario pari ad Euro 0,292620 per ciascun emittendo SFP;
 - o l'aumento del capitale sociale a pagamento di massimi nominali Euro 29.029.566,29, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, da eseguirsi entro e non oltre il 31 luglio 2021, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 99.205.680 azioni ordinarie EEMS Italia destinate esclusivamente alla sottoscrizione dei massimi n. 99.205.680 SFP nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni SFP posseduto;
 - o l'approvazione del regolamento degli SFP;
 - o l'adozione di modifiche allo statuto sociale conseguenti.
- in data 12 marzo si è avverata la condizione sospensiva relativa al mancato esercizio del diritto di recesso da parte di azionisti rappresentanti più del 2% del capitale sociale della Società in relazione alle delibere assunte dall'assemblea straordinaria dei soci della Società del 29 gennaio 2014;
- in data 19 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva relativa al passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'Accordo da parte del Tribunale di Rieti. L'idonea relativa certificazione da parte della Corte d'Appello di Roma di conferma dell'assenza di reclami e del conseguente avvenuto passaggio in giudicato del decreto di omologa, è entrata nella disponibilità della Società solo in data 28 aprile 2014;



- in data 26 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva rappresentata dall'emissione da parte di Consob di un provvedimento che stabilisca l'esenzione per le Banche creditrici dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni EEMS in caso di conversione in azioni ordinarie degli strumenti finanziari partecipativi che le suddette Banche (ad eccezione di Banco Popolare Soc. Coop.) hanno facoltà di sottoscrivere.

Tuttavia, pur essendosi verificate tutte le condizioni sospensive, a causa di uno slittamento della procedura di liquidazione di EEMS Suzhou Technology rispetto ai tempi identificati nell'Accordo non è stato possibile per la Società effettuare il rimborso parziale pari ad Euro 3,3 milioni, entro il termine ultimo del 31 marzo 2014 previsto dall'Accordo. Gli amministratori hanno quindi provveduto ad inviare al Pool di Banche, in data 21 febbraio 2014, una richiesta di proroga di tale termine sino al 31 luglio 2014 che, alla data di approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, non ha ancora ricevuto riscontro.

Per ulteriori dettagli sui principali eventi che hanno interessato il Gruppo successivamente alla entrata in efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, e sulla sussistenza del requisito di continuità aziendale, si rinvia al successivo paragrafo "Stato di implementazione del piano industriale" del presente comunicato.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014

In data 28 aprile 2014 la EEMS Italia, socio unico della controllata Solsonica S.p.A. ("Solsonica"), ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 31 dicembre 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da integrare la fattispecie prevista dall'art 2447.

A seguito di tale situazione gli Amministratori della Solsonica si erano prontamente attivati procedendo, in data 21 marzo 2014, alla convocazione per il giorno 4 aprile 2014, dell'assemblea straordinaria della società per l'adozione, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., degli opportuni provvedimenti in relazione a tali perdite di gestione. L'assemblea convocata per il giorno 4 aprile è andata deserta, pertanto il Consiglio di Amministrazione della Solsonica riunitosi in forma totalitaria nella stessa giornata, ha nuovamente convocato l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per i giorni 15 aprile, 24 aprile e 28 aprile in prima, seconda e terza convocazione rispettivamente.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci in terza convocazione tenutasi in data 28 aprile 2014 il socio unico EEMS Italia S.p.A. , a seguito di quanto sopra ricevuto, ha prontamente comunicato alla controllata in pari data di rinunciare irrevocabilmente alla restituzione di Euro 1,9 milioni quale porzione del finanziamento fruttifero di interessi in essere tra le due società (creditrice EEMS Italia S.p.A., debitrice Solsonica S.p.A.) per complessivi Euro 4,2 milioni (oltre interessi) erogato in precedenza a favore della società medesima per fornire le risorse finanziarie necessarie al potenziamento della capacità produttiva e per il reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei propri piani produttivi. Per effetto di tale decisione, quindi, la parte di finanziamento rinunciata è stata destinata a versamento a fondo perduto, da utilizzarsi per la copertura delle perdite di gestione riportate. In tal modo si è prodotta la contestuale rimozione della causa di scioglimento della società prevista dall'art. 2484 n. 4 c.c.. Nella medesima assemblea il socio unico ha altresì comunicato l'intenzione di rinunciare ad un'ulteriore quota del medesimo finanziamento per un importo pari a Euro 1,0 milioni che sarà destinato ad un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Solsonica.

Nell'assemblea tenutasi a valle di tale rinuncia il socio unico EEMS Italia S.p.A. ha quindi deliberato di procedere alla integrale copertura delle perdite riportate dalla partecipata sino al 31 dicembre 2013,



mediante utilizzo di tutte le poste di patrimonio netto disponibili (quindi di tutte le riserve ivi inclusa la porzione di finanziamento di importo pari a Euro 1,9 milioni rinunciata e quindi destinata a versamento a fondo perduto), e poi infine mediante riduzione del capitale sociale da Euro 3,195 milioni a Euro 1,0 milioni.

In data 14 maggio 2014, in esecuzione di quanto deliberato nell'Assemblea dei Soci della Solsonica tenutasi in data 28 aprile 2014, EEMS Italia ha comunicato alla Solsonica la rinuncia di un'ulteriore quota del finanziamento fruttifero di interessi in essere tra le due società per un importo pari a Euro 1,0 milioni, che sarà destinato ad un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Solsonica.

Nel corso del 2011, la controllata Solsonica aveva provveduto a contabilizzare un accantonamento prudenziale, pari a 3.246 migliaia di Euro effettuato in conseguenza di una richiesta di risarcimento ricevuta nel corso del 2011 da parte di un fornitore sulla base di un contratto (non di tipo "take or pay") per l'acquisto di wafer di silicio per il periodo 1 luglio 2009 – 31 dicembre 2014, sebbene a tale contratto non gli fosse stata data concreta attuazione.

Relativamente al tale vicenda, Solsonica aveva posto in essere tutte le azioni necessarie per la propria tutela; in forza di tali azioni è stata congelata la richiesta risarcitoria avanzata dal fornitore avanti alla giurisdizione inglese ed è stata altresì promossa un'azione avanti alla giurisdizione italiana per l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto e la non spettanza dell'importo richiesto. In data 3 dicembre 2013, il giudice del Tribunale di Civitavecchia (tribunale presso il quale è stata avviata l'azione della Solsonica), ha dichiarato la propria incompetenza a favore di quella del giudice inglese. In data 29 aprile 2014 Solsonica ha provveduto al deposito dell'impugnazione della sentenza di rigetto emessa dal Tribunale di Civitavecchia, avanti la competente Corte d'Appello di Roma.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la EEMS Italia era stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica è stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa euro 326 migliaia. A seguito della contestazione presentata dalla Società, in data 24 marzo 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Rieti ha accolto tale ricorso ritenendo infondati i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza.

Nel corso dei primi mesi del 2014 è stata avviata dall'ufficio doganali di Suzhou, una verifica doganale relativa alla cessione dei cespiti da parte della EEMS Suzhou alla Taiji. Pertanto alla data del presente bilancio gli Uffici Doganali di Suzhou non hanno ancora dato l'approvazione al trasferimento dei macchinari da EEMS Suzhou a Taiji (previsto già a Dicembre 2013) in quanto nel corso del mese di febbraio hanno richiesto, prima di approvare il trasferimento dei macchinari dalla EEMS Suzhou alla Taiji, la chiusura dell'intero libro doganale dei macchinari di proprietà di EEMS Suzhou (tale libro doganale riguarda tutti i macchinari importati a partire dal 2005, data di costituzione della EEMS Suzhou, ad oggi). La Società si è prontamente attivata per cercare di risolvere tale problema e nel corso del mese di marzo, con l'assistenza dei propri legali, ha incontrato le competenti autorità doganali per cercare di definire un percorso comune in merito alla chiusura di tale attività. Sulla base di quanto concordato in data 10 aprile è stato effettuato, con la supervisione di una società terza nominata dalla dogana, un nuovo inventario di tutti i macchinari e o materiali di consumo presenti presso la EEMS Suzhou. Alla data del presente resoconto intermedio di gestione non sono ancora note eventuali differenze tra la lista elaborata



dei macchinari e o materiali di consumo in data 10 aprile e la lista dei macchinari e o materiali di consumo in possesso della dogana. Da tale confronto potrà emergere una passività per il Gruppo al momento non stimabile che sarà commisurata al valore dei dazi doganali ed IVA calcolata sulle eventuali discrepanze tra le due liste. Il Gruppo monitorerà costantemente tale situazione informando prontamente il mercato nel caso di aggiornamenti.

Per ulteriori dettagli sui principali eventi che hanno interessato il Gruppo successivamente alla entrata in efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, e sulla sussistenza del requisito di continuità aziendale, si rinvia al successivo paragrafo "Stato di implementazione del piano industriale" del presente comunicato.

Prevedibile evoluzione della gestione

Lo scenario complessivo del mercato in cui prevalentemente opera Solsonica, è ancora oggi caratterizzato dalle misure "anti dumping" adottate in via definitiva da parte della Comunità Europea nei confronti dei produttori cinesi. Come già precedentemente riferito, l'azione dei dazi ha tuttora l'effetto positivo dell'allargamento del mercato per i produttori europei, ma anche un impatto negativo per l'incremento dei costi di acquisto delle celle fotovoltaiche che rimangono di fatto "ancorate" al valore del prezzo minimo imposto alle celle cinesi.

L'anno 2014 presenta un'altra notevole discontinuità per quanto riguarda il mercato italiano in quanto, di fatto, si tratta del primo anno di funzionamento del mercato stesso in assenza di Conto Energia (anche se esiste una coda di impianti, incentivati col V Conto Energia, ancora da installare entro Maggio del 2014). Questo è stato visibile nel primo trimestre del 2014 come bassi livelli di mercato, stimabili dagli operatori del settore in circa 150 MW anche se ancora oggi manca un dato ufficiale in merito. Le previsioni del mercato italiano per il 2014 variano nel range 750-1.000 MW a secondo degli analisti in particolare costituiti da impianti di piccola taglia che dovrebbero costituire circa il 50% del mercato.

Nonostante la partenza lenta da parte del mercato nei primi mesi del 2014, gli operatori si attendono una graduale crescita nel corso dei prossimi trimestri anche rispecchiando la tipica stagionalità del business.

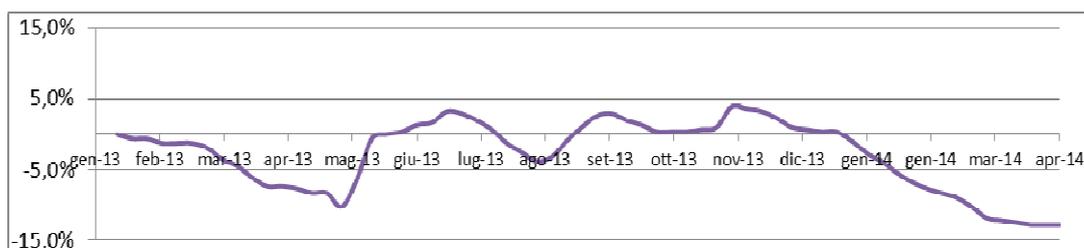
Per quanto riguarda il mercato Europeo del 2014, esso dovrebbe complessivamente mantenersi su valori annui di 8-10 GW, con un ruolo ancora importante giocato dalla Germania, con valori di 2-3 GW, e un ruolo crescente per il Regno Unito (UK) con un'aspettativa anche superiore a 2 GW. Altri mercati di riferimento, saranno la Francia, con un mercato atteso di circa 0,5-1 GW, l'area Nord Europea (Belgio, Olanda e Danimarca), con un mercato atteso di 0,5-1 GW mentre sono decisamente ridimensionate le aspettative della Grecia, che aveva totalizzato circa 1 GW nel 2013, a valle delle forti limitazioni poste recentemente dal Governo greco.

Solsonica sta registrando un crescente crescita dei propri ordinativi da parte del mercato europeo in particolare nell'area Germania, UK e Nord Europa.

I prezzi di vendita dei moduli fotovoltaici in Europa sono attesi relativamente stabili nel corso dell'anno,. La diminuzione potrebbe essere più accentuata nel caso in cui la riduzione del prezzo minimo fissato dall' "undertaking agreement" fosse confermata nel brevissimo periodo.

Per quanto riguarda invece i costi delle materie prime, è importante rilevare come nella prima parte del 2014 si sia assistito ad una forte crescita nel costo del silicio, trainato dalla forte domanda di wafer e celle fotovoltaiche proveniente dall'Asia, e, conseguentemente alla diminuzione nella marginalità del modulo

rispetto al costo di acquisto della cella, come mostrato nella figura che riporta la variazione percentuale di tale marginalità registrata a partire dall'inizio del 2013 ad oggi.



Fonte: PV Insights

E' molto difficile stimare quale potrà essere l'evoluzione del futuro prezzo del silicio anche se alcuni analisti e operatori di mercato prospettano un possibile diminuzione del costo delle celle Taiwanesi, a partire da giugno, a seconda delle possibili misure anti-dumping imposte da parte degli Stati Uniti sui moduli fotovoltaici cinesi prodotti con celle taiwanesi e dalla conseguente necessità di riallocazione di tali volumi su altri mercati. Anche in questo caso l'effetto del prezzo minimo fissato dall' "undertaking agreement" giocherà un ruolo chiave.

Sempre al riguardo dei costi delle materie prime, che la recente adozione di dazi definitivi anche nei confronti dei "vetri solari" (cioè i vetri piani con specifiche di trasparenza idonee alla produzione dei moduli fotovoltaici) prodotti in Cina, accompagnata dalla chiusura negli ultimi mesi di diversi produttori europei di vetro solare come Guardian, AGC o Saint Gobain, hanno creato in Europa forti limitazioni all'approvvigionamento di tale importante materia, con un conseguente forte rialzo nel costo della stessa e un impatto negativo sulla marginalità.

Gli scenari che si prefigurano sul mercato domestico e dell'Unione europea sono sintetizzati di seguito.

Mercato italiano

Per il mercato italiano, dove Solsonica è ancora oggi principalmente concentrata, si prospetta una crescita del mercato nei prossimi trimestri rispetto all'avvio relativamente lento delle vendite nei primi mesi dell'anno. Solsonica sta gradualmente spostando una significativa parte delle proprie vendite sul segmento della distribuzione generalizzata, in forte crescita di importanza, per servire la frammentata domanda degli impianti residenziali realizzati da parte degli elettricisti e degli installatori di piccola dimensione. Per il segmento degli installatori di medie dimensioni, per le reti strutturate di vendita e per la distribuzione specializzata, Solsonica continuerà sullo sviluppo e la commercializzazione di "kit fotovoltaici" per il mercato dei piccoli impianti, contenenti oltre ai moduli fotovoltaici anche gli inverter, i quadri e componenti elettrici e le strutture di montaggio, offrendo i servizi a valore aggiunto per la logistica e la configurazione. Ci si attende una graduale crescita nelle vendite dei kit fotovoltaici che dipenderà prevalentemente dallo sviluppo di questa tipologia di clienti e dalla loro capacità di adattarsi alle mutate condizioni del mercato "post conto energia". La logica del Kit sarà gradualmente incrementata anche con le tecnologie dello storage, già avviata con un primo sistema, del termico, e dell'efficienza energetica in generale.

Mercato Europeo

Per il mercato Europeo, il nuovo scenario post-dazi dovrebbe portare nel corso dell'anno ad un potenziale e graduale incremento della quota di vendite verso il Nord Europa, in particolare Germania, UK e



Benelux mentre le vendite nell'area della Grecia saranno totalmente ridimensionate a valle delle ultime decisioni governative. Per la Francia l'abolizione del "Made in EU" genererà una decisa limitazione alla forte domanda che proveniva nei primi mesi dell'anno da tale area ma si ritiene che le vendite in Francia potranno comunque seguire una graduale crescita coerentemente con quello che sarà lo sviluppo del mercato. Solsonica andrà a posizionarsi, attraverso i canali distributivi consolidati ed in via di sviluppo, in segmenti di mercato disponibili ad accettare prodotti differenzianti, limitando la morsa della competizione basata solo ed unicamente sul prezzo.

Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5 D. Lgs. N. 58/98

A) Posizione finanziaria netta del Gruppo EEMS

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	31.03.2014	31.12.2013
Liquidità	(14.000)	(16.870)
Debiti verso banche a breve termine	20.689	20.304
<i>Di cui esigibili a richiesta</i>	<i>20.689</i>	<i>20.304</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	27.367	27.367
Indebitamento finanziario netto a breve termine	34.056	30.801
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	34.056	30.801

Come già descritto nel progetto di Bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2013, nel corso del 2012 pur avendo la Società onorato puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), dapprima la violazione al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal Contratto di Finanziamento, e poi l'avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni), hanno determinato la possibilità che il pool di banche finanziatrici si avvallesse, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell'intero finanziamento in questione. A seguito di tali fatti il Gruppo aveva prontamente avviato la rinegoziazione di tale debito con gli Istituiti Finanziatori. In data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. ha stipulato l'accordo di ristrutturazione del debito con il Pool di banche creditrici (a tal proposito si vedano i comunicati stampa del 27 novembre 2013 e del 20 dicembre 2013, disponibili sul sito internet www.eems.com). Per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo del presente comunicato "Fatti di rilievo del primo trimestre 2014" nonché a quanto riportato nel successivo paragrafo "Stato di implementazione del piano industriale" del presente comunicato.

Si evidenzia inoltre che, al pari della rata di debito finanziario pari a circa 9 milioni di Euro inclusi interessi scaduta a dicembre 2012, nelle more della prosecuzione delle attività di rinegoziazione con gli Istituti di Credito non è stata rimborsata anche la rata scadente al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013, pari a circa 18,3 milioni di Euro inclusi interessi. Pertanto al 31 dicembre 2013 il totale dei debiti verso banche scaduti ammonta a circa 27,4 milioni di Euro.

Il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2014 rispetto al 31 dicembre 2013 per un importo pari ad 3.255 migliaia di Euro è dovuto principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide utilizzate principalmente nelle attività operative della controllata Solsonica.



Posizione finanziaria netta della società EEMS Italia S.p.A.

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	31.03.2014	31.12.2013
Liquidità	(382)	(2.422)
Crediti finanziari vs Controllate	(4.336)	(4.317)
Debiti finanziari vs Controllate	99	83
Debiti verso banche a breve termine	20.690	20.304
<i>Di cui esigibili a richiesta</i>	<i>20.690</i>	<i>20.304</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	27.367	27.367
Indebitamento finanziario netto a breve termine	43.438	41.015
Debiti finanziari vs Controllate a medio-lungo termine	5.737	5.736
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	5.737	5.736
Indebitamento finanziario netto	49.174	46.751

Al 31 marzo 2014 la posizione finanziaria netta della Società era pari a 49.174 migliaia di euro. La variazione del periodo è principalmente attribuibile alla riduzione delle disponibilità liquide utilizzate principalmente in favore delle attività della controllata Solsonica.

B) Analisi delle posizioni debitorie scadute del Gruppo EEMS

Al 31 marzo 2014 non sussistono posizioni debitorie scadute per il Gruppo nei confronti degli enti previdenziali e dei dipendenti, né di tipo tributario.

Sempre al 31 marzo 2014 – come già sopra esposto - il Gruppo ha un debito finanziario scaduto di 27,4 milioni di Euro, derivante dal mancato pagamento, alla medesima data, delle rate di rimborso scadute in data 31 dicembre 2012, 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2013 del contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche capofilato da Unicredit pari complessivamente ad 25,1 milioni di Euro, oltre interessi per circa 2,3 milioni di Euro. Come già evidenziato relativamente a tale contratto di finanziamento si fa presente che in data 27 novembre 2013 la Società ha stipulato l'accordo di ristrutturazione del debito con il pool di banche creditrici capofilato da Unicredit.

Il Gruppo ha debiti commerciali scaduti per circa 4,8 milioni di Euro (circa 5,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Di seguito è riportata l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali al 31 marzo 2014 confrontata con la situazione al 31 dicembre 2013:



Dati in migliaia di Euro	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Debiti Commerciali						
Al 31 marzo 2014	6.332	1.526	411	658	314	3.423
Al 31 dicembre 2013	6.444	1.410	984	185	236	3.629

Alla data del 31 marzo 2014 il Gruppo ha ricevuto vari solleciti di pagamento. Si segnala che nessun fornitore ha posto in essere azioni per il recupero dei crediti scaduti (ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.) tali da poter pregiudicare il normale andamento di mercato.

C) Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate, diverse dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate con parti correlate al 31 marzo 2014 sul totale indicato nel resoconto intermedio di gestione.

(Dati in migliaia di Euro)	31 marzo 2014	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	6.050	-	-
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	5.368	-	-
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(2.992)	-	-

Si segnala inoltre che alla data del 31 marzo 2014 non sussistevano verso ESPE S.r.l. (società capogruppo del Gruppo Espe, che partecipa paritariamente con Solsonica S.p.A. al capitale di Kopernico s.r.l.) crediti commerciali e ricavi da vendita di moduli fotovoltaici.

Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate a condizioni di mercato, dalla EEMS Italia S.p.A. con le società del Gruppo al 31 marzo 2014. La EEMS Italia non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalla sue entità partecipate. Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.



(Dati in migliaia di Euro)	31 marzo 2014	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	4.483	4.419	98,6%
Crediti finanziari a breve e lungo termine	4.336	4.336	100,0%
Passività finanziarie non correnti	5.737	5.737	100,0%
Debiti verso società controllate	2.443	884	36,2%
Passività finanziarie correnti	48.156	99	0,2%
Altre passività correnti	4.053	1.407	34,7%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	643	563	87,6%
Costi per servizi	512	53	10,4%
Proventi finanziari	19	19	100,0%
Oneri finanziari	427	38	8,9%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(2.070)	1.961	94,7%
Flusso monet. generato/(impiegato) nella attività di finanziamento	17	17	100,0%

Di seguito si riporta una descrizione delle principali operazioni realizzate al 31 marzo 2014 con parti correlate:

- l'allocazione dei costi per i servizi "corporate" e prestazioni amministrative svolte dalla controllante per conto della Solsonica;
- distacco del personale dalla controllata Solsonica alla Capogruppo EEMS Italia;
- locazione di una parte dell'immobile di proprietà EEMS Italia alla Solsonica al fine di consentire alla Solsonica di utilizzare lo stabilimento di Cittaducale per la produzione di celle e moduli fotovoltaici;
- finanziamenti alla controllata Solsonica;
- finanziamenti dalla società controllata EEMS Asia Pte Ltd.

D) Eventuale mancato rispetto dei covenant

Come evidenziato nel commento al punto A), gli eventi sfavorevoli che avevano influenzato i risultati del 2012, pur avendo consentito al Gruppo di onorare puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), avevano determinato la violazione a al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal Contratto di Finanziamento. I "covenants" violati alla data del 30 giugno 2012 erano associati ai seguenti indici: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio) ed EBITDA/interessi passivi (Interest Coverage Ratio). Relativamente al 30 settembre 2012, i "covenants" violati sono associati ai seguenti indici: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio), Indebitamento finanziario netto/EBITDA (Leverage Ratio),



EBITDA/interessi passivi (Interest Coverage Ratio) e Livello minimo di liquidità. Gli stessi covenant risultavano violati alla data del 31 dicembre 2012.

Inoltre come già evidenziato al punto A), il Gruppo non ha effettuato il pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni). Si evidenzia inoltre che, al pari della rata di debito finanziario pari a circa 9 milioni di Euro inclusi interessi scaduta a dicembre 2012, nelle more della prosecuzione delle attività di rinegoziazione con gli Istituti di Credito non è stata rimborsata anche la rata scadente al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013, pari a circa 18,3 milioni di Euro inclusi interessi. Pertanto al 31 dicembre 2013 il totale dei debiti verso banche scaduti ammonta a circa 27,4 milioni di Euro.

E) Stato di implementazione del piano industriale

Come comunicato in data 29 aprile 2014, l'Accordo per la ristrutturazione del debito finanziario, sottoscritto con il Pool di Banche in data 27 novembre 2013 ("Accordo") è divenuto efficace in data 26 marzo 2014, data in cui si sono avverate tutte le condizioni sospensive previste dall'Accordo.

Tuttavia:

- a causa di uno slittamento temporale della procedura di liquidazione di EEMS Technology rispetto ai tempi indicati nell'Accordo non è stato possibile per la Società effettuare il rimborso parziale pari ad Euro 3,3 milioni, entro il termine ultimo del 31 marzo 2014 previsto dall'Accordo. Gli amministratori hanno quindi provveduto ad inviare al Pool di Banche, in data 21 febbraio 2014, una richiesta di proroga di tale termine sino al 31 luglio 2014 che, alla data di approvazione del presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, non ha ancora ricevuto riscontro.
- Come già riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, a valle della sottoscrizione dell'Accordo sono intervenuti una serie di fatti, con riferimento alla situazione di mercato e di settore, che hanno causato un peggioramento della marginalità e generato significativi scostamenti rispetto al Piano Industriale 2013-2016, posto alla base dell'Accordo di ristrutturazione del debito. La Società ha prontamente individuato una serie di azioni correttive, sia a livello dei costi di produzione sia a livello finanziario, da mettere in atto poiché volte a ripristinare tempestivamente adeguate condizioni economiche e finanziarie.

Tali azioni sono state riflesse in un documento del 14 aprile 2014 che, dopo aver analizzato gli scostamenti rispetto alle previsioni del Piano, sintetizza le conseguenti azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione ha adottato ed ha intenzione di adottare al riguardo, circostanza della quale sono state prontamente informate le Banche del Pool, affinché, quale controparte creditrice nell'ambito della procedura di ristrutturazione del debito, potessero svolgere le proprie valutazioni in merito.

È stato inoltre incaricato un esperto indipendente, il medesimo incaricato della redazione della relazione in merito all'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L. Fall, di esprimere un giudizio circa la perdurante attuabilità dell'Accordo alla luce degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni del Piano e delle azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione ha posto e intende porre in essere al riguardo. In data 3 maggio 2014 l'esperto ha emesso il proprio parere confermando che le azioni correttive proposte, subordinatamente all'immediata esecuzione dell'Accordo di ristrutturazione, sono in grado di assicurare la perdurante attuabilità dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L. Fall; tale relazione è stata inviata alle Banche del Pool nella stessa giornata del 3 maggio 2014, affinché, quale controparte creditrice nell'ambito della procedura di ristrutturazione del debito, potessero svolgere le proprie valutazioni in merito.



- In data 5 maggio 2014 il Pool di Banche ha quindi richiesto alla Società che il termine dei tre giorni lavorativi previsto dall'Accordo di Ristrutturazione per gli adempimenti relativi alla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi o alternativamente allo stralcio del debito, contestualmente al primo rimborso di Euro 10,3 milioni, fosse sospeso e prorogato alla data del 16 maggio 2014, al fine di dare la possibilità alle Banche stesse di esaminare le informazioni fornite dalla Società e di valutare a loro giudizio la perdurante attuabilità dell'Accordo di Ristrutturazione. Il Pool di Banche in tale occasione ha inoltre specificato che in caso di adesione a tale richiesta di proroga, anche il termine relativo all'adempimento da parte della Società del pagamento del primo importo pari a Euro 10,3 milioni avrebbe dovuto intendersi prorogato fino al 16 maggio 2014.
- A seguito di ulteriori incontri informali tra la Società e il Pool di Banche, queste ultime – ritenendo che gli scostamenti non consentissero la perdurante attuabilità dell'Accordo, e tenuto inoltre conto dell'impossibilità per la Società – al momento – di procedere al secondo rimborso di Euro 3,3 milioni entro il termine del 31 marzo 2014, hanno verbalmente anticipato alla Società di ritenere non efficace e/o risolto l'Accordo di ristrutturazione; in assenza di comunicazioni formali, la Società ritiene che tale posizione verrà formalizzata dalle Banche prima della scadenza del termine prevista (come sopra riferito) per il 16 maggio 2014. Alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria la Società non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione scritta circa la suddetta questione.
- Nel caso in cui il Pool di Banche, prima della scadenza del termine per l'effettuazione del primo rimborso e del rafforzamento patrimoniale (prorogato al 16 maggio 2014), comunicasse di ritenere risolto e/o non efficace l'Accordo di Ristrutturazione, non si produrrebbero gli effetti di rafforzamento patrimoniale previsti dall'Accordo e tali da consentire al Gruppo di superare la situazione di deficit patrimoniale e finanziario in cui lo stesso attualmente versa, non determinando così la rimozione - per EEMS Italia S.p.A. - delle fattispecie previste dall'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale) e dall'art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale).
- Ove il Pool di Banche esercitasse il diritto di risoluzione dell'Accordo o ritenesse comunque lo stesso non efficace, gli Amministratori, pur ritenendo tuttora attuabile il Piano industriale di cui all'Accordo di ristrutturazione tenuto conto delle azioni correttive studiate e da porre in essere, e quindi della perdurante possibilità di ritenere l'Accordo stesso pienamente efficace e pertanto in grado di produrre i propri effetti tra i quali il rafforzamento patrimoniale, sono consci che una tale posizione in tal caso potrebbe essere sostenuta solamente avviando un contenzioso con le Banche stesse, scenario che porterebbe la Società in una condizione di ulteriore incertezza e precarietà.
- La Società ritiene a questo punto che sussistano le condizioni, pur in un ambito connotato obiettivamente da maggiore complessità, per avviare negoziati con il Pool di Banche finalizzate al raggiungimento di un nuovo accordo avente ad oggetto il risanamento della situazione finanziaria e patrimoniale della Società, nell'ambito degli strumenti che la Legge Fallimentare prevede per il raggiungimento di tale obiettivo e per la sospensione – nel periodo di negoziazione – degli effetti delle norme di legge in materia di scioglimento e di riduzione del capitale sociale per perdite. Tale convincimento dovrà essere verificato con le controparti interessate nelle discussioni che la Società intende avviare con il Pool di Banche immediatamente dopo aver preso conoscenza della posizione delle stesse in merito all'efficacia e alla vigenza dell'Accordo, secondo quanto sopra riferito.
- Non appena le Banche del Pool avranno assunto formalmente la propria posizione in merito all'efficacia e alla vigenza dell'Accordo, la Società formulerà, in un apposita riunione di Consiglio di Amministrazione convocata per il 19 maggio 2014 (a valle della quale verrà tempestivamente informato il Mercato), le proprie valutazioni e determinazioni in merito a tale posizione. Nella situazione prospettata, la Società non può escludere di trovarsi nella necessità di dover accedere, auspicabilmente nelle more di una fase di negoziazione delle nuove condizioni di risanamento finanziario e di ristrutturazione del debito con le stesse Banche, allo strumento giuridico di sospensione degli effetti previsti dall'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di



sotto del minimo legale) e dall'art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale) rappresentato dal concordato "con riserva" disciplinato dall'articolo 161, sesto comma, L. Fall.

A parziale modifica del calendario eventi societari 2014 diffuso in data 24 gennaio 2014 e poi modificato con i comunicati stampa diffusi in data 5 marzo 2014, 21 marzo 2014, 14 aprile 2014 e 29 aprile 2014 (si vedano i comunicati stampa di pari data, consultabili sul sito internet www.eems.com), la riunione del Consiglio di Amministrazione odierna ha dato mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per il 27 e 30 giugno 2014, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare in ordine al bilancio al 31 dicembre 2013, in ordine alla relazione sulla remunerazione nonché in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed alla nomina del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale, anziché nei giorni 23 e 24 giugno come precedentemente comunicato. La documentazione prevista dalla normativa vigente inerente l'Assemblea sarà resa pubblica ai sensi della normativa anche regolamentare vigente.

Valutazione annuale dei requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione ha infine compiuto la valutazione annuale dei requisiti di indipendenza, verificando, in capo ai Consiglieri Indipendenti Adriano De Maio, Stefano Lunardi e Simone Castronovo, la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 2.2.3., punto 3, lettera K del Regolamento Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative istruzioni, nonché la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, come interpretati dalle Istruzioni di Borsa con riferimento alle società appartenenti al segmento STAR.

Dichiarazione del Dirigente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EEMS Italia S.p.A., dr. Gianluca Fagiolo, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che i dati di informativa contabile contenuti nel presente comunicato corrispondono alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si rende noto che il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 viene depositato nei termini di legge presso la sede sociale e potrà essere consultato su internet all'indirizzo www.eems.com, sezione Investor Relations, Bilanci e Relazioni.

Cittaducale (Rieti), 14 maggio 2014



GRUPPO EEMS

Conto Economico primo trimestre 2014

(Dati in migliaia di Euro)	1° trim 2014	1° trim 2013
Ricavi	5.368	7.856
Altri proventi	139	340
Totale ricavi e proventi operativi	5.507	8.196
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	4.091	5.484
Servizi	1.139	1.991
Costo del personale	1.447	1.513
Altri costi operativi	339	360
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	(1.509)	(1.152)
Ammortamenti	560	556
(Ripristini)/Svalutazioni	-	-
Risultato operativo	(2.069)	(1.708)
Proventi finanziari	3	17
Oneri finanziari	(400)	(513)
Risultato prima delle imposte	(2.466)	(2.204)
Imposte dell'esercizio	22	33
Risultato del periodo	(2.488)	(2.237)
Quota di pertinenza del Gruppo	(2.488)	(2.237)
Quota di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	(0,06)	(0,05)



GRUPPO EEMS

Prospetto di Conto Economico Complessivo

(Dati in migliaia di Euro)	1° trim 2014	1° trim 2013
Risultato del periodo	(2.488)	(2.237)
Differenze di conversione di bilanci esteri	82	883
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	(2.406)	(1.354)
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(2.406)	(1.354)
Quota di pertinenza del Gruppo	(2.406)	(1.354)
Quota di pertinenza di terzi	-	-



GRUPPO EEMS
Stato Patrimoniale

(dati in migliaia di Euro)	31.03.2014	31.12.2013
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali:		
- Attività immateriali a vita definita	43	48
Attività materiali:		
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	12.598	13.154
Altre attività non correnti:		
- Partecipazioni	102	102
- Crediti vari e altre attività non correnti	37	36
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	12.780	13.340
Attività correnti:		
- Rimanenze	3.126	1.590
- Crediti commerciali	6.050	5.297
- Crediti tributari	646	1.152
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.000	16.870
- Altre attività correnti	2.903	3.665
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	26.725	28.574
TOTALE ATTIVITA'	39.505	41.914
Patrimonio netto:		
- Quota di pertinenza della Capogruppo	(27.020)	(24.614)
- Quota di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(27.020)	(24.614)
Passività non correnti:		
- TFR e altri fondi relativi al personale	3.814	3.780
- Fondo per rischi ed oneri futuri	3.624	3.625
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	7.438	7.405
Passività correnti:		
- Passività finanziarie correnti	48.057	47.676
- Debiti commerciali	6.332	6.444
- Debiti tributari	318	331
- Altre passività correnti	4.380	4.672
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	59.087	59.123
TOTALE PASSIVITA'	66.525	66.528
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	39.505	41.914



GRUPPO EEMS
Rendiconto finanziario

(dati in migliaia di Euro)	3 mesi 2014	3 mesi 2013
Risultato del periodo	(2.488)	(2.237)
Rett. per riconcil. il ris. del periodo ai flussi di cassa generati dalla gest. operat.:		
Ammortamenti	560	556
Accantonamento TFR	158	160
Altri elementi non monetari	423	675
(Utilizzo)/Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	-	14
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(106)	1
Utilizzo TFR	(126)	(312)
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Crediti	(717)	6.166
Rimanenze	(1.536)	1.925
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	(87)	(6.181)
Debiti tributari	458	(168)
Altro	469	(3.497)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(2.992)	(2.898)
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari	106	31.904
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(69)	(3.124)
Variazione depositi cauzionali	-	18
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	37	28.798
Nuovi Finanziamenti	-	1.443
Rimborsi Finanziamenti	-	(4.904)
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	0	(3.461)
Effetto cambio sulla liquidità	85	977
Aumento (diminuzione) della liquidità	(2.870)	23.416
Liquidità all'inizio del periodo	16.870	4.051
Liquidità alla fine del periodo	14.000	27.467
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate	-	-
Interessi pagati	-	81



GRUPPO EEMS

Indebitamento finanziario netto

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	31.03.2014	31.12.2013
Liquidità	(14.000)	(16.870)
Debiti verso banche a breve termine	20.689	20.304
<i>Di cui esigibili a richiesta</i>	<i>20.689</i>	<i>20.304</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	27.367	27.367
Indebitamento finanziario netto a breve termine	34.056	30.801
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	34.056	30.801